Febbraio 2007 Nr. 101

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

IL SIULP SU TRAGEDIA CATANIA

"che questa follia ora abbia fine"

Sono ore terribili per tutti noi lavoratori della Polizia di Stato: siamo sconvolti per la morte assurda di un collega, ma sappiamo pure che bisogna resistere al dolore tremendo e mantenere alto, anzi altissimo il nostro senso di responsabilità.
Null'altro possiamo adesso accettare se non una giustizia: una giustizia senza aggettivi ma che sia una giustizia vera, che ponga fine a questa autentica follia che è diventato il nostro calcio; che dia un senso a questa morte tragica ed assurda; che faccia sì che i delinquenti paghino; che i cittadini si sentano protetti e che una partita di calcio torni ad essere un evento sportivo e non un'occasione di violenza collettiva.
A Catania si gioca adesso una partita difficile: bisogna dare giustizia alle vittime e fare pulizia di ogni torbido spazio di connivenza tra violenti, tifosi, teppisti e società sportive.
Nient'altro ora può essere accettato se non un atto di buon senso: il mondo del calcio da questa sera non potrà mai più essere lo stesso, e bene ha fatto la Federazione a disporre la sospensione immediata delle partite previste per i prossimi giorni.
Anche noi poliziotti, dopo questa sera, non potremo mai più essere gli stessi: mai più potremmo accettare che l'assurda degenerazione che da anni avvelena il calcio italiano possa restare ancorata nei dibattiti sportivi: si tratta di una emergenza nazionale e come tale và affrontata.
Come rappresentanti dei lavoratori di polizia ora noi esigiamo provvedimenti immediati per portare la parola fine a questa tragica follia.

Fa piu' rumore un albero che cade che una foresta che cresce

editoriale del Segretario Generale Oronzo Cosi

Se ancora una volta parliamo del SAP non è perché non abbiamo altro da fare. Né perché avvertiamo l'esigenza di difendere il nostro operato dalle sempre più trucide speculazioni che il sindacato autonomo pone in essere a danno dei poliziotti.
Se ancora una volta, ci occupiamo del SAP o meglio di chi in questo momento lo rappresenta ai massimi livelli lo facciamo nell'interesse dei colleghi e nell'interesse stesso della democrazia reale.
È in gioco l'esistenza del sindacato, il suo futuro, la salvaguardia di uno strumento prezioso per tutelare i poliziotti dagli eccessi di un sistema gerarchico militare non più conforme ad un modello funzionale di polizia; è in gioco la credibilità del sindacato stesso, che non può essere ridotto a strumento di lotta politica tra le varie fazioni, è in gioco il corretto esercizio del mandato di rappresentanza.
Come avevamo previsto, non perché abbiamo doti di preveggenza ma perché siamo fondamentalmente persone serie, e pertanto credibili, non c'è stata, con la busta paga di gennaio l'ecatombe prospettata dal SAP sul nostro reddito mensile.
Tutto l'allarmismo posto in essere dal sindacato autonomo si rivela pertanto per quello che davvero è, e non per quello che il vertice del SAP voleva farci credere: si tratta di chiacchiericcio, di pettegolezzo, di fantasie apocalittiche.
Ma un fatto soltanto merita di essere approfondito, giusto perché ogni collega iscritto al SAP sappia nelle mani di chi ha affidato la sua volontà di essere rappresentato.
Il SIULP non ha mai detto, pensato o riferito che la finanziaria Prodi sia una buona finanziaria: anzi.
Ma il SIULP, una volta constatato che alcuni aspetti di questa erano estremamente negativi per i poliziotti, è sceso in campo con ogni mezzo per ridurli e per azzerarli: riuscendo, in buona parte a correggerla.
Certo, la manifestazione del SAP ci è servita: non perché è riuscita (se davvero, come sostiene il buon Saltamartini, in piazza ci fossero stati 70.000 poliziotti, ovvero 2/3 della Polizia di Stato, quel giorno gli uffici sarebbero stati chiusi); non perché abbia centrato gli obiettivi (neanche uno dei fini che il SAP si proponeva con quella manifestazione strumentale è stato raggiunto, motivo in più per ritenere che essa è stata assolutamente non influente per l'interesse della categoria).
Ma perché questa manifestazione ha fatto capire quanto è facile, in questo momento, fare politica attraverso un sindacato di polizia.
La prova incontrovertibile di tutto questo è la seguente.
Il SAP ha perfettamente ragione quando dice che con la finanziaria 2006-2007 gli aumenti di stipendio sono irrisori: quello che il SAP non dice (e qui si manifesta la sua malafede) è che questi aumenti irrisori sono stati determinati dalla finanziaria per il 2006 varata dal Governo Berlusconi, ossia da quei parlamentari visibili in prima linea nella manifestazione del SAP.
Quei parlamentari che oggi stanno all'opposizione e che ieri stavano al Governo: quei parlamentari che ieri, col silenzio assenso del SAP hanno destinato per i poliziotti soltanto le risorse per la vacanza contrattuale (i famosi 5 €uro, che non sono l'aumento di stipendio ma semplicemente l'anticipo sull'aumento), e che oggi, tra l'entusiasmo generale dei vertici del SAP si indignano in piazza avendo scoperto che i poliziotti vengono pagati poco.
Noi del SIULP non ci stiamo: noi del SIULP privilegiamo sempre i fatti alle chiacchiere, e quando dobbiamo decidere, valutiamo in base alla proposta concreta, a prescindere da chi la presenta.
Noi riteniamo che un sindacato non si possa limitare al chiacchiericcio o alla pubblicazione delle note ANSA riguardanti le dichiarazioni del Comandante

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

Fa piu' rumore un albero che cade che una foresta che cresce

dei Carabinieri il quale si lamenta per la chiusura di alcune Stazioni di montagna.
Noi abbiamo sempre detto che questa è una finanziaria che non ci soddisfa, ma abbiamo anche sempre lavorato per modificarne i contenuti, ed in parte ci siamo riusciti.
Soltanto noi possiamo farlo, perché soltanto noi siamo davvero indipendenti da ogni gruppo parlamentare e da ogni coalizione di governo: ed in questa indipendenza è la nostra forza: nessuno può darci ordini, nessuno ci può usare contro nessun altro.
Quando invece chi viene scelto per rappresentare i poliziotti diventa servo di alcuni parlamentari o di un partito politico, ed usa il sindacato per fare opposizione (se il partito è all'opposizione) o per far passare provvedimenti dannosi per la categoria rappresentata (se il partito è al Governo), allora avremo davanti un serio pericolo: il pericolo, oggi più che mai attuale ai vertici del SAP, che l'interesse reale dei poliziotti passi in secondo piano rispetto alle priorità della lotta politica.
Non abbiamo bisogno di dimostrare la nostra credibilità: ma all'indomani della nostra vittoria nel confronto governativo che ci ha permesso di conseguire importanti risultati per la categoria, anche economici, noi pubblichiamo di seguito un dettagliato articolo sui pro e sui contro questa finanziaria.
È un articolo basato su dati reali, su valutazioni tecniche, e contenente poche opinioni: è un articolo obiettivo, indipendente e dai contenuti concreti.
Riteniamo, in questo modo, di fare un servizio utile alla categoria, ma riteniamo anche di dimostrare la nostra assoluta indipendenza evidenziando gli aspetti negativi della finanziaria Prodi rispetto alla qualsivoglia coalizione governativa.
Noi lo possiamo fare, perché siamo il SIULP e perché non siamo subordinati a nessuno: il SAP, che dei veri aspetti negativi di questa finanziaria neanche se ne è accorto perché questo richiede tempo, studio e sacrificio, non lo potrà mai fare perché le sue posizioni su qualsiasi provvedimento prescindono da ogni valutazione di merito.
Recita un'antica massima cinese: "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". Da che mondo è mondo è sempre così: c'è chi fa rumore e c'è chi cresce.
Tocca a noi, ancora una volta, difendere i poliziotti confrontandoci con questo Governo e contrastandolo ove necessario.
Il SIULP ha sempre scelto di crescere.

Nuova Irpef: chi guadagna e chi perde

Tra qualche giorno, con il cedolino dello stipendio di gennaio 2007, sarà possibile verificare direttamente i primi effetti della nuova rimodulazione dell'Irpef varata, come è noto, recentemente dal Governo con la finanziaria 2007.
Sono molte le novità introdotte.
Dopo l'infornata di modifiche arrivata nel 2005 ora si cambia ed è la volta dei "ritocchi" apportati da tre provvedimenti: la legge finanziaria 2007, il decreto legge "della manovra d'estate" e il collegato fiscale.
Studiando i dati stipendiali di alcuni colleghi è possibile vedere chi "guadagna" e chi "perde" da questa rimodulazione dell'Irpef.
Verificare che con lo stipendio di gennaio vi è stato un incremento, per esempio di 30 €, e poi scoprire, non per esempio, ma veramente, di risiedere in una di quelle 11 regioni che hanno programmato di applicare nel 2007 l'addizionale regionale Irpef dell'1,4% anziché dello 0,9% è relativo.
In questo caso se si considera un reddito di 40.000 euro la differenza da pagare in più sarà di € 200.
Ricordiamo che l'addizionale regionale, punto 6 del Cud 2007, è un'imposta locale; viene applicata da tutte le regioni e può subire una maggiore o minore variazione percentuale in presenza di determinati avvenimenti: esempio dissesto nella sanità regionale.
L'addizionale comunale, anch'essa un'imposta locale, può essere applicata o meno dai comuni. Se il vostro comune ha introdotto l'imposta, troverete la somma da versare nei punti 7 e 7 bis del Cud 2007.
L'addizionale regionale, ed eventualmente quella comunale, si applica sull'imponibile dell'anno precedente e l'imposta calcolata viene trattenuta dalla Prefettura in nove mesi da marzo a novembre dell'anno successivo. (Vedere il cedolino alla voce conguaglio addizionale irpef a debito).
In questo ultimo periodo si è parlato molto di tabelle, detrazioni, figli etc. etc. e si è posta poca attenzione invece su altri aspetti che ritengo interessanti.
La busta paga sconta contributi più cari.
La legge finanziaria 2007 prevede un generale aumento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori.
Il comma 769 dispone un incremento dei contributi previdenziali che i dipendenti scontano con trattenuta sulla busta paga: la variazione a partire dalla busta paga di gennaio.
Troverete la variazione nelle ritenute assistenziali e previdenziali alla voce Inpdap 8.80% e 0,380 che in precedenza erano rispettivamente 7,95 e 0,360.
Veniamo ora ad un'altro aspetto.
Non sarà più possibile distribuire i carichi di famiglia individuando una percentuale in piena libertà tra i genitori.
Infatti, la nuova norma prevede, se entrambi i coniugi lavorano, che la detrazione dovrà essere distribuita nella misura fissa del 50% o del 100% se il coniuge è fiscalmente a carico dell'altro.
Con il sistema 2006, ma anche con le vecchie detrazioni di imposta, le parti erano libere di distribuire l'onere familiare modulandolo in modo tale da trarne il maggior vantaggio fiscale possibile.
Si poteva fare, per esempio, 90% al marito e il 10% alla moglie, il 5% al primo e 95% alla moglie e cosi via.
Con la nuova formulazione, non sarà più possibile e questa è una fregatura. Al riguardo vi riportiamo, come esempio, la situazione reale vissuta nell'ultima dichiarazione dei redditi da un collega.
Uno dei coniugi ha un reddito di 82.573 € e l'altro un reddito di 15.053 €.
In questo caso, attribuendo il 100% dei figli al coniuge con un reddito più basso, anziché il 50% ad entrambi come applicato in realtà dai rispettivi sostituti di imposta, i figli sono diventati, con una semplicissima operazione, una risorsa fiscale non indifferente.
Difatti il rimborso che hanno ottenuto i due coniugi è risultato essere, solo per questo fatto, di € 965. (Per completezza di informazione vi diciamo che l'altra possibilità, quella dell'altro coniuge, li avrebbe penalizzati di € 694).
Abbiamo detto che i figli sono una risorsa fiscale.
La nuova finanziaria tiene conto, si dice, delle esigenze della famiglia e per tale motivo aumenta, in alcuni casi in maniera consistente, l'assegno per il nucleo familiare per quei nuclei che hanno figli.
Solo che per riscuotere l'assegno per il nucleo familiare i figli devono avere un'età inferiore agli anni 18.
E per coloro che hanno all'interno del nucleo familiare figli maggiorenni cosa succede? Un guaio.
La famiglia con figli maggiorenni non percepisce l'assegno per il nucleo familiare mentre la famiglia in cui sono presenti figli minorenni, come nel caso descritto nell'esempio nr. 2 e nelle tabelle, invece si.
Famiglie con gli stessi componenti ma con due trattamenti diversi.

Scaglioni di reddito			
Anno 2006		Anno 2007	
da 0 fino a 26.000	23%	da a 15.000	23%
da 26.001 a 33.500	33%	da 15.001 a 28.000	27%
da 33.500 a 100.000	39%	da 28.001 55.000	38%
oltre 100.000	43%	da 55.001 75.000	41%
		oltre 75.000	43%

Di seguito vi proponiamo alcuni esempi di calcolo dell'imposta e alcune tabelle riepilogative riferite a situazione che possono interessarvi

Esempio nr.1

Simulazione vecchio sistema: dipendente non sposato con un reddito di € 28.000	**Simulazione nuovo sistema: dipendente non sposato con un reddito di € 28.000**
Prima del calcolo dell'imposta occorre determinare la no tax area, cioè la parte di reddito esente da imposta: (26.000+7500-28000) / 26.000 x 7.500 = 1586 A questo punto calcoliamo l'imposta vera e propria: 28.000-1.586= 26.414 imponibile Su 26.000 pagheremo 5.980 Su 414 pagheremo 136 Per un totale di: 5.980 + 136 = 6.116	Calcoliamo l'imposta: 28.000 = imponibile Su 15.000 pagheremo 3.450 Su 13.000 pagheremo 3.510 per un totale di € 6.960 A questo punto dobbiamo calcolare la detrazione per lavoro dipendente: 1.338 x (55.000-28.000) / 40.000 = 903 903 + 25 (ulteriore detrazione per redditi che vanno da 27.700 a 28.000) = 928 Questo importo va detratto dall'imposta lorda: 6.960-928= 6.032
Reddito disponibile 28.000-6.116= 21.884	**Reddito disponibile 28.000-6.032=21.968**

Reddito disponibile rispetto all'anno 2006 è maggiore di 84 €

Esempio nr. 2

Simulazione vecchio sistema: dipendente sposato con coniuge e 2 figli a carico al 100% con un reddito di € 42.000	**Simulazione nuovo sistema: dipendente sposato con coniuge a carico e 2 figli maggiori di 3 anni a carico al 100% con un reddito di € 42.000**
Per questo reddito che supera i 33.500 non è prevista la no tax area Ora calcoliamo la no tax family: 3.200 = coniuge 2.900 x 2 figli 78.000+3.200+5.800-42.000 / 78.000 x 9000 = 5.192 A questo punto calcoliamo l'imposta vera e propria: 42.000-5.192 = 36.808 imponibile Su 26.000 pagheremo 5.980 Su 7.500 pagheremo 2.475 Su 3.308 pagheremo 1.290 per un totale di 9.745 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE: 279	Calcoliamo l'imposta: 42.000 = imponibile Su 15.000 pagheremo 3.450 Su 13.000 pagheremo 3.510 Su 14.000 pagheremo 5.320 per un totale di € 12.280 A questo punto dobbiamo calcolare la detrazione per lavoro dipendente: 1.338 x (55.000-42.000) / 40.000 = 435 Calcoliamo le detrazione per il coniuge: 690 x (80.000-42000) / 40.000 = 655 Calcoliamo ora le detrazioni per i figli: 800 x 2 figli = 1.600 1.600 x (110.000 - 42.000) / 110.000 = 989 Totale detrazioni 2.079 Questo importo va detratto dall'imposta lorda: 12.280-2.079 = 10.201 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE 794
Reddito disponibile: 42.000 - 9.745 + 279 = 32.534	**Reddito disponibile 42.000 - 10.201 + 794 = 32.593**

Reddito disponibile rispetto all'anno 2006 è maggiore di 59 €

Lavoratore dipendente senza coniuge e senza figli

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007					Differenza
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Reddito disponibile
24.000	4.890	0	19.110	5.880	1.047	4.833	0	19.167	57
25.000	5.186	0	19.814	6.150	1.024	5.127	0	19.874	60
28.000	6.116	0	21.884	6.960	928	6.032	0	21.968	85
35.000	9.040	0	25.960	9.620	669	8.951	0	26.049	89
42.000	11.770	0	30.230	12.280	435	11.845	0	30.155	-75

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e senza figli

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007					Differenza
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Reddito disponibile
24.000	4.350	0	19.650	5.880	1.737	4.143	0	19.857	207
25.000	4.656	0	20.344	6.150	1.714	4.437	0	20.564	219
28.000	5.573	0	22.427	6.960	1.618	5.342	0	22.658	231
35.000	8.325	0	26.675	9.620	1.389	8.231	0	26.769	94
42.000	11.143	0	30.857	12.280	1.090	11.190	0	30.810	-47

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e 1 figlio a carico

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007					Differenza
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Reddito disponibile
24.000	3.809	527	20.718	5.880	2.335	3.545	581	21.035	317
25.000	4123	310	21.187	6.150	2.303	3.847	576	21.728	542
28.000	5.066	186	23.120	6.960	2.182	4.778	561	23.783	663
35.000	7.683	155	27.472	9.620	1.894	7.726	526	27.800	328
42.000	10.486	0	31.514	12.280	1.537	10.743	455	31.711	197

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e 2 figli a carico

Reddito	Legislazione 2006			Finanziaria 2007					Differenza
	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Imposta lorda	Totale detrazioni	Imposta netta	A.N.F.	Reddito disponibile	Reddito disponibile
24.000	3.218	1.339	22.12	5.880	2.988	28.92	1.605	22.713	592
25.000	3.541	979	22.439	6.150	2.950	3.200	1.475	23.275	836
28.000	4.509	688	24.179	6.960	2.811	4.149	1.085	24.936	757
35.000	6.970	310	28.340	9.620	2.480	7.140	901	28.761	421
42.000	9.745	279	32.534	12.280	2.079	10.201	794	32.593	60

N.B.: le cifre che compaiono nelle simulazioni (26.000, 7.500, 78.000, 1.338, 900, 800 etc. etc.) sono cifre fisse in quanto previste dalla normativa

Operativa la convenzione di libera circolazione sui mezzi pubblici

Sono finalmente operative, dal 1 gennaio, le convenzioni stipulate dall'assessorato ai trasporti e vie di comunicazione della regione Puglia con Trenitalia, Ferrovie
sud-est, ferrotranviaria, ferrovie del Gargano e ferrovie Appulo lucane.
In virtù di tali convenzioni gli appartenenti ai corpi di polizia con la qualifica di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria potranno liberamente utilizzare i mezzi di trasporto di linea nel corso e al di fuori dell'orario di lavoro, in ambito regionale.

L'iniziativa, che ha registrato l'impegno del Siulp Regionale Puglia nel corso di questa estate, ha la finalità di corrispondere all'esigenza dei gestori di accrescere le condizioni di sicurezza sui mezzi pubblici in ambito regionale e contrastare più efficacemente i fenomeni di vandalismo sui mezzi di trasporto e nelle stazioni.
Vogliamo ricordare che le convenzioni prevedono espressamente che il personale che accede al servizio vesta l'uniforme o alternativamente applichi in modo ben visibile la tessera di servizio o la correlata placca di riconoscimento sul proprio abito.
Allo stesso modo, ove vi sia esigenza o espressa richiesta, si dovrà prestare assistenza al personale di bordo in ogni caso di accertamento di identità e per gli interventi che si rendano necessari a prevenire o reprimere atti che possano procurare danni alla clientela, al materiale rotabile ed alle infrastrutture di stazione.
La libera circolazione è prevista sia sui treni che sulle auto linee sostitutive del servizio ferroviario, in ambito regionale.
Non ci resta che esprimere soddisfazione per il raggiungimento di un risultato importante per la categoria, e ringraziare la regione Puglia nella persona dell'assessore Mario Loizzo che ha condiviso le ragioni di una iniziativa finalizzata ad aumentare il livello di sicurezza dei viaggiatori, tutelare la difesa del patrimonio pubblico e garantire un clima di maggiore serenità e tranquillità del trasporto in ambito regionale.